

PROTOCOLLO ESECUTIVO
DELL'ACCORDO
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ARABA D'EGITTO
DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI FLUSSI MIGRATORI BILATERALI
PER MOTIVI DI LAVORO

Il presente Protocollo regola le procedure di ammissione in Italia per motivi di lavoro di lavoratori egiziani stagionali e non stagionali, in conformità con la normativa italiana concernente l'ingresso per motivi di lavoro di cittadini non appartenenti alla Unione Europea.

Articolo 1

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana comunicherà al Ministero della Manodopera e dell'Emigrazione della Repubblica Araba d'Egitto i criteri necessari, ai sensi della normativa italiana in materia, per redigere una lista di lavoratori egiziani disponibili a svolgere un'attività lavorativa subordinata, anche stagionale, nella Repubblica Italiana, in conformità con quanto previsto dalla normativa italiana in materia di immigrazione.

Il Ministero della Manodopera e dell'Emigrazione della Repubblica Araba d'Egitto trasmetterà tale lista al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana.

Articolo 2

La lista di cui al comma 1 sarà pubblicata su sito web del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali della Repubblica italiana conformemente alla normativa italiana in materia, insieme alle offerte di impiego provenienti da datori di lavoro in Italia.

Le offerte di impiego relative a lavoratori egiziani disponibili a lavorare in Italia devono indicare con chiarezza il tipo di lavoro, il numero di lavoratori richiesti, le mansioni, le qualifiche e l'esperienza necessarie.

Il Ministero della Manodopera e dell'Emigrazione della Repubblica Araba d'Egitto fornirà, se necessario, assistenza ai datori di lavoro interessati ad assumere lavoratori inclusi nella summenzionata lista.

Articolo 3

Allo scopo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro dei lavoratori disponibili a lavorare in Italia, le Parti incoraggeranno i candidati lavoratori migranti egiziani a frequentare corsi di formazione professionale e di lingua italiana organizzati da enti e organizzazioni italiane sul territorio egiziano.

Ai sensi dell'art. 23 della legge italiana sull'immigrazione (decreto legislativo n. 286/98 e successive modificazioni e integrazioni) i corsi di formazione professionale e di lingua,

preventivamente approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana, si svolgeranno in Egitto in accordo con le Autorità egiziane.

I cittadini egiziani che hanno frequentato i summenzionati corsi saranno inclusi in una apposita lista e acquisiranno un titolo preferenziale ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro.

X A questo riguardo il Ministero della Manodopera e dell'Emigrazione della Repubblica Araba d'Egitto adotterà le necessarie misure e procedure per facilitare la selezione dei lavoratori sulla base delle offerte di impiego, così assicurando un accurato incontro di domanda e offerta di lavoro.

Articolo 4

Con riferimento all'art. 5 dell'Accordo i criteri di riferimento nella trattazione della questione relativa alla quota speciale per lavoratori subordinati egiziani saranno i seguenti:

- Condizioni del mercato del lavoro italiano, fabbisogno di manodopera straniera espresso dal mercato del lavoro italiano, rispondenza alle necessità del mercato del lavoro italiano dei profili professionali dei lavoratori egiziani disponibili;
- Stato dei rapporti bilaterali relativamente alle questioni migratorie;
- Risultati dell'attività di monitoraggio sull'attuazione dell'Accordo.

Articolo 5

I lavoratori migranti devono godere di buone condizioni di salute necessarie all'adempimento delle mansioni che devono svolgere in Italia.

Articolo 6

Il presente Protocollo contiene le disposizioni applicative dell'Accordo e entrerà in vigore lo stesso giorno dell'Accordo. Le Parti Contraenti possono emendare di comune accordo il presente Protocollo per via diplomatica.

Fatto a il 2005 in due copie originali in arabo, italiano e inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza, prevarrà il testo inglese.


In fede di ciò, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Protocollo.

Per il Governo della Repubblica Italiana



Roberto Maroni
Ministro del Lavoro e
delle Politiche Sociali

Per il Governo della Repubblica Araba
d'Egitto



Ahmad Ahmad El Amawy
Ministro della Manodopera e
dell'Emigrazione